

# "AL LAVORATORE"

L'avvento del progresso industriale ha influenzato, sia in senso positivo sia in senso negativo, la vita del lavoratore.

Oggi sempre più, si insegue il successo, inteso come il raggiungimento di determinati traguardi economici, portati a volere sempre di più, divenendo vittime del consumismo.

Ecco che il lavoratore, dopo una giornata di fatica, sente l'insoddisfazione dentro di sé, avverte un senso di vuoto nella propria esistenza, non ha più la sensazione di aver dato la propria utile collaborazione, si sente sminuito e cerca il mezzo per riscattarsi.

Il lavoratore vuole evadere, non desidera altre preoccupazioni, preferisce correre dietro ad illusioni ed affascinanti miraggi, che inevitabilmente lo porteranno a trovare nuove frustrazioni e nuove delusioni.

Bisogna imparare ad abbandonare l'egoismo, imparare a soddisfare non solo le esigenze vitali, ma a soddisfare, soprattutto, lo spirito.

Nella parola di Dio, la Bibbia, così troviamo scritto:

**“Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio”,**  
Matteo 4:4

Egli è colui che ci insegna la via per risolvere i nostri problemi, questa via ha un nome semplice e chiaro:

**“GESÚ CRISTO, la via, la verità e la vita”**

Se vuoi liberarti dalle angosce, devi impegnare il tuo tempo non solo al lavoro, ma anche alla conoscenza della parola di Dio, Gesù, che ti porterà a liberarti da tutto ciò che ti assilla e a realizzarti pienamente in lui.

La giusta ricompensa di tale impegno, sarà:

**“VITA ETERNA, IN CRISTO GESÚ”**